

**NOMINE IN PROVINCIA**

Trattative lunghe per il difensore civico

Non sarà facile trovare l'unanimità sulla nomina del nuovo difensore civico della Provincia. Il capogruppo del Pdl, Biagio Ciardo, ha cominciato nei giorni scorsi un'esplorazione per sondare gli umori degli altri partiti e trovare la convergenza di tutti su un nome, ma la strada è in salita e la nomina del successore dell'onorevole Giacinto Urso avverrà dopo le elezioni regionali.

La scelta è stata già ristretta a 12 dei 25 che avevano risposto al bando pubblicato il 2 novembre scorso. Questo perché, dopo l'istruttoria degli Uffici preposti, 13 candidati sono stati ritenuti incompatibili in base ad uno dei diversi motivi elencati nel bando. I candidati rimasti in lizza sono invece, in primo luogo, il senatore Giorgio De Giuseppe, ex vicepresidente del Senato, colui che molti, ma non tutti, vorrebbero come successore di Urso. C'è poi Elio Spagnolo, ex dirigente della Provincia ed ex segretario provinciale della Dc, ora però candidato sindaco a Veglie. Inoltre hanno superato l'esame dei funzionari Rocco Boccadamò di Lecce; Cosimo Cucurachi di Veglie; Giuseppe D'Oria di Galatone; Giuseppe De Donno di Maglie; Sante Frassanito di Lecce; Antonio Ippazio Giannuzzi di Lecce; Ascario Laporta, di Lecce ed anch'egli ex dirigente della Provincia; Pietro Polimeno di Melpignano; Giuseppe Potenza di Nardò; Antonio Solombriano di Lecce. Non lo ha superato Maurizio Spada, di Lecce, ma consigliere comunale a Seclì che qualcuno dell'opposizione invece vedrebbe bene al posto di Urso.

Ciardo ha incontrato in questi giorni solo i capigruppo dell'opposizione: Cosimo Durante del Pd, Vittorio Potì del Partito Socialista, Rino Martini di "Io Sud", Giovanni Tundo dell'Udc, Gianfranco Coppola dell'Idv, Giovanni Siciliano di "Salento c'è". Tutti gli hanno manifestato disponibilità al dialogo ed al confronto. Ciardo ha chiesto una "rosa" di nomi, ma non tutti sarebbero d'accordo sugli stessi nomi. Tra i più gettonati, restano i nomi De Giuseppe, Spagnolo e Laporta. Ora Ciardo dovrà incontrare i capigruppo della maggioranza, ma la tela da tessere ancora è lunga.

A. Anc.